



Parrocchia Immacolata in Zanè

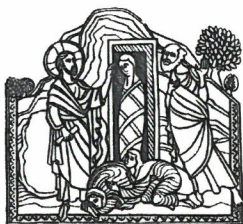
V domenica di Quaresima * 22—29 marzo 2026

*Forse se pagassimo meno i politici e di più gli insegnanti,
avremmo persone più intelligenti e meno leggi stupide*

Io sono la risurrezione e la vita

Quanto dolore provoca la morte di una persona cara! Quanta commozione genera la consapevolezza della sua assenza, la tristezza dei familiari, il richiamo alla caducità della nostra vita. Neppure Gesù ne è indenne, tanto da «scoppiare in pianto» di fronte a Maria e ai suoi amici.

Avrà letto certamente il brano del profeta Ezechiele in cui Dio «apre i sepolcri e fa uscire dalle tombe», come tutti i Giudei che lo circondano. Ma i confini tra la vita terrena e quella celeste sembrano incolmabili: la risurrezione non sarà all'ultimo giorno, alla fine dei tempi, come dice Marta? La famiglia di Lazzaro è ora nel dolore, ha adesso un problema grande, ha bisogno di vivere pienamente questa vita. Chi si farà carico di queste due donne



sole?

Dio non può dimenticarle. Concede sempre un'occasione per salvarsi. Chiede la fede, anche a Gesù, con cui ha un rapporto diretto, filiale. Gesù lo ringrazia di fronte a tutti, prima di richiamare Lazzaro dalla tomba.

Gesù sa di essere risurrezione e vita per ogni persona: in lui siamo destinati all'eternità e all'amore, che non ci potranno essere tolti, se non da noi stessi, dal peccato e dalla paura. Attorno a noi ci sono persone splendide, figli di Dio, che ci possono regalare gioia, nonostante tragedie e ferite. Dobbiamo però crederci, mandarle a cercare e ascoltarle, come hanno fatto Marta e Maria con Gesù. E la vita rinascerà.

Tu sei risurrezione

vita vangelo preghiera parole

Sì, Signore, io credo:
tu sei risurrezione,
tu sei la vita,
tu sei colui che sa sempre
tirarci fuori dai sepolcri,
svegliarci da sonni di morte.

Signore, io credo,
anche quando nulla
è convincente.
E no, non voglio che
tu mi tenga
lontano dalla morte.
Ti chiedo solo
di starmi accanto
quando la attraverserò.
Amen.



Cfr. Gv 11,1-45 www.cantalavita.com
Testo: sr Mariangela Tassielli, fsp
Elaborazione grafica: Dalia Mariniello

L'adorazione Eucaristica nella storia della Chiesa e della liturgia

Nei primi secoli del cristianesimo, l'Eucaristia era vissuta principalmente all'interno della celebrazione della Messa. La comunità cristiana si riuniva per la *fractio panis* ("spezzare il pane"), seguendo il mandato di Gesù durante l'Ultima Cena.

Caratteristiche principali di questo periodo: Centralità della celebrazione, non dell'adorazione fuori dalla Messa. Le specie eucaristiche venivano conservate per portarle ai malati. Non esistevano i tabernacoli. Alcuni fedeli custodivano l'Eucaristia in casa per comunicarsi nei periodi di persecuzione.

Tra XI e XIII secolo si sviluppa progressivamente la devozione eucaristica fuori dalla Messa.

Fattori importanti: Controversie teologiche sulla presenza reale, che spinsero la Chiesa a chiarire la dottrina.

In questo periodo sempre più raramente i fedeli si comunicano all'Eucaristia e viene così introdotto il gesto dell'elevazione dell'ostia e del calice durante la Messa, che favorì la contemplazione adorante.

Nel 1264 Papa Urbano IV istituì la festa del Corpus Domini, a seguito del miracolo di Bolsena. Da qui si diffondono: processioni eucaristiche e l'ostensione dell'ostia

Questo è il momento in cui nasce la vera e propria adorazione eucaristica pubblica.

Nascita della devozione delle Quarant'ore (XVI secolo)

La devozione delle Quarant'ore nasce nel XVI secolo in Italia.

Il nome richiama: le 40 ore tra la morte di Cristo e la Risurrezione, quando il corpo di Gesù rimase nel sepolcro.

Nel 1592 Papa Clemente VIII regolò ufficialmente la pratica: esposizione continua dell'Eucaristia per 40 ore; adorazione ininterrotta; turni di preghiera; grande apparato liturgico con candele e altari solenni

Le Quarant'ore divennero anche strumento pastorale della Controriforma, per rafforzare la fede nella presenza reale contro le critiche protestanti.

Dal XVII secolo la devozione eucaristica si diffonde in tutta la Chiesa cattolica.

Nascono varie forme: adorazione perpetua (giorno e notte); visita al Santissimo Sacramento; benedizione eucaristica

Il Concilio Vaticano II° ha riaffermato che: la Messa è il centro della vita eucaristica, ma l'adorazione fuori della Messa è raccomandata e preziosa.

Secondo la dottrina cattolica, Gesù è realmente presente nell'Eucaristia, ma non è presente *solo* lì. La Chiesa insegna varie modalità della presenza di Cristo.

La Chiesa afferma che nell'Eucaristia Gesù è presente in modo unico e sostanziale.

Il Catechismo dice (CCC 1374): Cristo è presente realmente, veramente e sostanzialmente sotto le specie del pane e del vino. Questa presenza è la più piena e speciale, ma non l'unica.

Cristo è presente anche in altri modi. La Chiesa insegna che Gesù è presente in diversi modi nella vita della Chiesa.

1 Nella Parola di Dio: Quando si proclamano le Scritture nella liturgia, Cristo parla al suo popolo lo.

2 Nei sacramenti Cristo agisce in tutti i sacramenti (battesimo, confessione, ecc.).

3 Nel sacerdote che presiede la celebrazione. Il sacerdote agisce "in persona Christi", cioè nella persona di Cristo.

4 Nell'assemblea dei fedeli. Gesù ha detto: "Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro" (Mt 18,20).

5 Nei poveri e nei bisognosi. Nel giudizio finale Gesù dice: "Tutto quello che avete fatto a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Mt 25,40).

Una citazione molto chiara del Catechismo della Chiesa Cattolica è questa (CCC 1373):

"Cristo Gesù è presente in molti modi nella sua Chiesa: nella sua Parola, nella preghiera della Chiesa, là dove due o tre sono riuniti nel mio nome, nei poveri, nei malati, nei prigionieri, nei sacramenti di cui egli è l'autore, nel sacrificio della Messa e nella persona del ministro. Ma soprattutto è presente sotto le specie eucaristiche."



Impressioni da Assisi

Al rientro dal pellegrinaggio ad Assisi è stato chiesto ai partecipanti di lasciare un piccolo messaggio di reazione a quanto è stato vissuto. Riporto qui sotto alcuni ricordi inviati

Grazie ancora della splendida compagnia, porto con me ricordi indelebili .

E' stato proprio un bellissimo pellegrinaggio posti bellissimi, che ti fanno risvegliare la fede compagni di viaggio stupendi. Grazie a tutti alla prossima

Respirare l'aria di Assisi è rigenerante, un borgo incantato tra storia e spiritualità; bellissimi panorami sulla valle. Grazie del bel viaggio, alla compagnia di belle persone.

Entrare nella Basilica e avvicinarmi alle reliquie di San Francesco è stato un momento di grande emozione. La sua vita donata a Dio e ai fratelli continua a parlare al cuore.

Grazie per questo pellegrinaggio e per la bella comunità con cui ho condiviso tre giorni meravigliosi.

Grazie a tutto il bel gruppo per questi bellissimi 3 giorni ricchi di Fede, Pace, amicizia. Abbiamo ricevuto doni speciali, soprattutto durante la visita a san Francesco e la celebrazione eucaristica, da coltivare e far fruttificare

La fede è come il lievito, per tenerla viva va rinfrescata.

E questo pellegrinaggio ad Assisi ha donato fratellanza, energia e nuovo vigore a sostegno nel cammino della vita. Grazie a tutti

Per me che era la prima volta che venivo ad Assisi e 'stata una esperienza fantastica a livello spirituale, ho capito quanto sono piccolo rispetto questi santi, quanto devo migliorarmi. Anche il gruppo è stato meraviglioso e un viaggio ottimamente organizzato.

In questi 3 giorni ho respirato aria di fede vedendo tutti quei pellegrini che sono venuti per San Francesco mi sono portata a casa un bagaglio di emozioni che non dimenticherò mai è un grazie alla compagnia fantastica.

Spero tanto di poter fare un'altra esperienza così forte un abbraccio e un grazie a tutti

Era la seconda volta che venivo ad Assisi, ma è sempre un'emozione unica, è una città che ti trasmette una grande fede, grandi emozioni e serenità. Vedere i resti di San Francesco è stata una cosa unica che porterò sempre con me. Questo pellegrinaggio mi ha riempito di tante belle cose, di tanta fede. Volevo ringraziare tutto il gruppo per le tante risate e la bellissima compagnia. Un grazie di cuore a tutti

Ho vissuto tre giorni di altissima spiritualità. Porterò per sempre nel cuore il ricordo dell'emozione provata davanti al corpo di S. Carlo Acutis, e soprattutto al ricordo della S. Messa nella Basilica dell'amatissimo S. Francesco. Commossa fino alle lacrime Meravigliosa!!!

E grazie alla compagnia delle simpaticissime persone del gruppo!!!

Sono stati anche per me , tre giorni che porterò per sempre nel cuore.

Ho provato emozioni intense, che mi sono portata a casa, e che sono certa rimarranno sempre dentro di me , assieme al ricordo delle bellissime persone che ho conosciuto e con cui si è instaurato un clima gioioso da subito . Come se ci conoscessimo da tempo . Grazie dal profondo del cuore a tutti !!! E ringrazio per avermi dato l'occasione di "rinvigorire" la mia fede.



In questo pellegrinaggio abbiamo visto e vissuto che, dopo 800 anni, quel chicco di grano caduto in terra produce ancora molto frutto. La partecipazione, il silenzio ed il raccoglimento anche di tanti giovani,

sono stati la testimonianza che gli insegnamenti di San Francesco continuano ad operare. Grazie a tutto il gruppo per aver vissuto insieme questi 3 giorni di ricarica.

In questi tre giorni, ho provato emozioni bellissime, Per risvegliare la mia fede e bellissimi posti, grazie anche alla bellissima compagnia.

Tornare ad Assisi per me è sempre una forte emozione.! Qui parla ancora tutto di Lui, il piccolo ma grande uomo che era Francesco! Per muovere fiumi e fiumi di persone, A venir qui per venerare le sue spoglie, credo abbia parlato veramente a molti cuori e ancora lo farà per sempre. Ho visto anche tanti ragazzi giovani e questo mi ha incoraggiato per il futuro che fa vedere sempre solo cose negative... Sappiamo però che il Bene lavora nel silenzio! Era doveroso venirlo a ringraziare per tutto quello che ha fatto donando la sua intera vita al servizio di Dio e del prossimo.. Buona vita a tutti e portiamo nella nostra vita un granello di senapa, talmente piccolo ma se pieno di bene, fruttificherà.

Visitare in pellegrinaggio i luoghi dove è nato e ha vissuto uno dei santi (mi sento di dire con la S maiuscola e in grassetto) più rappresentativo e coriacei della storia cristiana e sempre importantissimo per tenere alimentata la fiamma della fede che brucia in ognuno di noi. Il difficile però viene ora che siamo tornati alla nostra normale quotidianità e cioè nei limiti del possibile mettere in pratica l'esempio di San Francesco ma anche di Santa Chiara che ha condiviso con lui scelte di vita identiche.

Anche se torniamo indietro di 800 anni, loro per l'epoca erano dei ricchi, provenivano da due famiglie benestanti a cui non mancava proprio nulla e nonostante ciò hanno scelto di vivere umilmente da poveri rinunciando a tutto ma aiutando i deboli.

Parlo personalmente, non sarò ricco ma fortunatamente non mi manca nulla, ma quando penso alle scelte fatte da Santa Chiara e San Francesco, la mente mi si blocca (non solo stavolta), fa di tutto per cambiare "programma".

Analizzandomi, per il prossimo mi sembra di fare solo il minimo sindacale come si usa dire.

Forse sarà proprio per il coraggio che hanno avuto questi due Santi che di loro dopo 800 anni se ne parla ancora e di me fra 20 si può chiederanno "chi era costui?".

Loro erano ricchissimi nel cuore e forse conta questo.

L'Umbria ti avvolge nel sacro tra Speranza, Amore, Vita e Carità fraterna; dare senza chiedere: hai già avuto!

“Chiudi la porta dietro di te e prega...”.

La Parola essenziale, ossea!

Le parole e la vita di Francesco ci aiutino a vivere pienamente il Vangelo e, la conversione quotidiana, anche attraverso la “Canzone di San Damiano”, come colomba che vola alta da 800 anni: Amore allo stato puro, l'Amore di Gesù va.

Francesco ci ricorda che Dio non guarda le apparenze, ma il cuore dell'uomo.

Innanzi alle ossa del Santo, con frammenti di tempo per meditare e alle spalle tanta umanità pregnante i miei occhi hanno colto una fraglia evangelica.

“Finché abitiamo nel corpo siamo in esilio lontano dal Signore, ...” (2 Cor 5, 6. 7).

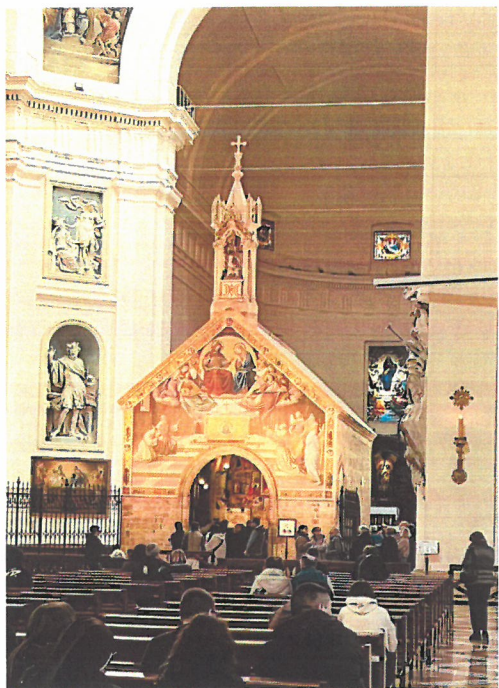
Tanto ci ha dato frate Francesco.

Il tempo trascorso con lui, nella sua terra e con i fratelli che accanto a me, sono stati un dono che saprà coinvolgere in una fraternità evangelica.

Grazie di cuore a don Lucio per aver colto, in un tempo alquanto frastagliato, un Amore che non ha conosciuto frontiere, etnie o razze.

Grazie fratelli per la bellezza delle vostre condivisioni nel silenzio dei cuori.

Grazie e buona vita a tutti.



5x1000 e 8x1000:

ogni anno abbiamo la possibilità di decidere come parte delle imposte che paghiamo siano destinate, e lo possiamo fare con una semplice firma sul modello della denuncia dei redditi. Sono i due: 8x1000 e 5x1000; a noi non costano nulla perché le tasse le abbiamo già pagate.

8X1000: destinati alla Chiesa italiana (non al Vaticano come qualcuno dice) con 3 destinazioni: a. aiutare chi ha più bisogno; b. far fronte alle necessità delle parrocchie; c. sostenere i sacerdoti nelle nostre parrocchie (per chi non ha redditi da pensioni o stipendi da insegnamento)

5x1000: a favore del circolo NOI per sostenere le attività, tenere vivo un luogo che sia accogliente, essere sempre più un riferimento di aggregazione sociale e umana e cristiana.

Basta segnare il Codice fiscale: **03112430248**

Collaborazione Pastorale Pedemontana

Lodi Mattutine

Quaresima 2026

 **Chiesa parrocchiale di Zanè Immacolata**

 **Sabato 28 marzo 2026**
insieme a tutte le comunità
della Collaborazione Pastorale Pedemontana

 **Ore 8.00**



Parrocchia dell'Immacolata - Zanè

“Il gallo e il bacio: Pietro contro Giuda.”

Il peccato non è la fine

**La differenza non è la caduta,
ma credere nella misericordia**



Celebrazione penitenziale pasquale

Martedì 31 marzo
Ore 20.30





Parrocchia
dell'Immacolata di Zanè

New GENERATION gospel crew

29 MARZO

ZANÈ

ORE 20.00

**CHIESA DELLA BEATA VERGINE
MARIA IMMACOLATA**

VOCI NEL DESERTO

Il cammino quaresimale tra Parola e Gospel

Concerto Gospel in collaborazione con la Parrocchia della Beata Vergine Maria Immacolata di Zanè, con citazioni delle cinque domeniche di Quaresima.

INGRESSO LIBERO

**con offerta libera a favore del
Baby Charitas Hospital di Betlemme**

www.newgenerationgospel.it

